

ALLEGATO C - Disposizioni per l'attuazione della misura 133

"Attività di informazione e promozione"

Sommario

1. Denominazione e codice della misura.....	1
2. Soggetti ammessi a presentare domanda	1
3. Tipologia di investimento ammissibili	2
3.1 Organizzazione e partecipazione a fiere	3
3.2 Attività informativa e di comunicazione :	3
3.3 Attività di comunicazione presso i punti vendita.....	4
3.4 Attività pubblicitarie attraverso canali della comunicazione	4
4. Descrizione delle spese non ammissibili.....	4
5. Sistemi di qualità e prodotti ammessi a ricevere il sostegno	5
6. Localizzazione dell'intervento.....	7
7. Tasso di contribuzione e minimali/massimali	7
8. Domanda di aiuto.....	7
9. Documentazione per completamento domanda di aiuto	7
10. Valutazione ex- ante del materiale promo - pubblicitario	8
11. Tempi per la realizzazione dei progetti.....	8
12. Domanda di pagamento.....	8
13. Riduzioni in sede di accertamento finale, di controlli in loco e dei controlli ex post.....	9
14. Fasi del procedimento.....	9
15. Ulteriori disposizioni e rinvio al DAR e alla D.G.R n. 19 del 16/02/2012	9
16. Responsabile del procedimento.....	10

1. Denominazione e codice della misura

Denominazione della misura: Attività di informazione e di promozione (art. 20, c, iii /art. 33 Reg. (CE) n. 1698 /2005).

Codice della misura:133.

La misura intende sostenere la diffusione delle informazioni e la promozione dei prodotti tutelati nell'ambito dei sistemi di qualità di cui alla misura n. 132 " Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" (art. 20, c, ii/art.32 Reg. (CE) n. 1698/2005), al fine di diffonderne il consumo, di favorirne l'aumento del valore commerciale, accrescendone il valore aggiunto ed espanderne gli sbocchi di mercato.

2. Soggetti ammessi a presentare domanda

Sono ammessi a presentare domanda i seguenti soggetti partecipanti attivamente ad almeno uno dei sistemi di qualità alimentare elencati nel successivo paragrafo 5:

- Consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi del Reg. CE n. 510/2006 (DOP ed IGP). o equipollenti organismi ufficiali di riferimento della denominazione;
- Organismi associativi (si prescinde dalla forma giuridica) con almeno 10 produttori che aderiscono ad una DOP o IGP riconosciuta ai sensi del Reg. CE n. 510/2006 (il numero minimo richiesto di produttori deve riferirsi ad una sola denominazione);
- Consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta ai sensi del Regolamento CE n. 1234/2007;
- Organismi associativi (si prescinde dalla forma giuridica) con almeno 10 produttori che aderiscono ad una denominazione riconosciuta ai sensi del Reg..CE n. 1234/2007 (il numero minimo richiesto di produttori deve riferirsi ad una sola denominazione);

- e) Organismi associativi (si prescinde dalla forma giuridica) con almeno 10 produttori iscritti nell'elenco regionale (l.r. n. 49/1997) degli operatori biologici;
- f) Organismi associativi (si prescinde dalla forma giuridica) con almeno 1 concessionario del marchio agriqualità e almeno 10 produttori in possesso dei requisiti di cui al D.P.G.R. n. 47/R del 02/09/2004.

Nel caso in cui il richiedente preveda di attivare la misura per più di un sistema di qualità, deve possedere i requisiti di cui sopra per tutti i sistemi di qualità interessati.

I soggetti sopra elencati devono:

- possedere il fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.P.R. 503/99 ed essere iscritti all'anagrafe regionale sul sistema informativo di ARTEA;
- dichiarare di essere consapevoli che, per essere ammessi al sostegno, devono essere in possesso dei requisiti di accesso relativi ai beneficiari di cui al paragrafo 2.1 ("Condizioni di accesso relative ai beneficiari") del Documento Attuativo Regionale approvato con DGR. n.685 del 19 luglio 2010, modificato/integrato con le successive Deliberazioni di Giunta n. 801 del 6 settembre 2010, n. 992 del 22 novembre 2010, n. 78 del 21 febbraio 2011, n. 259 del 18 aprile 2011, n. 523 del 27 giugno 2011, n. 647 del 25 luglio 2011 e n. 888 del 24 ottobre 2011, n.1042 del 28/11/2011 e n. 1083 del 05/12/2011. In particolare:
 1. essere affidabili in base all'esito di eventuali altre operazioni cofinanziate dal PSR a partire dal 1/1/2000 fino al momento dell'assegnazione dei fondi al richiedente (si applica solo l'inaffidabilità totale);
 2. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05;
 3. di non avere riportato nei precedenti cinque anni condanne passate in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari; in tal senso l'esclusione opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, del socio o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo o società semplice, dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
 4. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
 5. non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per gli investimenti oggetto della domanda.

Limitatamente al suddetto punto 5, il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, deve comunicare prima dell'emissione dell'atto di assegnazione a valere sul PSR di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di aiuto.

I requisiti di accesso di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 devono essere posseduti, attestati (anche mediante acquisizioni di dichiarazioni sostitutive) e verificati prima dell'assegnazione e prima del saldo degli aiuti.

3. Tipologia di investimento ammissibili

Il sostegno è concesso per le seguenti tipologie di interventi:

- organizzazione e partecipazione a fiere;
- attività informativa e di comunicazione: realizzazione materiale divulgativo;
- attività di comunicazione presso punti vendita

- attività pubblicitarie attraverso canali della comunicazione.

Gli interventi possono essere riferiti ad uno o più sistemi di qualità e prodotti.

Per le diverse tipologie di investimento si riportano le spese ammissibili.

L'ammissibilità delle spese decorre dalla presentazione della domanda di aiuto sul sistema informativo di Artea.

3.1 Organizzazione e partecipazione a fiere

Per questa tipologia di investimento sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- spese d'iscrizione;
- spese di soggiorno e di viaggio con le seguenti limitazioni:
 - a) Spese di viaggio:
 - ammissibili dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale (biglietto aereo, navale, ferroviario, di mezzo di trasporto pubblico, ricevuta taxi, pedaggio autostradale, parcheggio e custodia). Per il taxi la spesa massima giornaliera rimborsabile è pari a 41,32 euro per due corse. I biglietti aerei sono ammissibili in classe economica, i viaggi navali e ferroviari in seconda classe o equiparati.
 - uso di mezzo proprio: ammesso dietro presentazione di una dichiarazione sottoscritta dall'interessato, contenente data, destinazione, chilometri percorsi, motivazione unitamente ad una copia del calcolo dei costi chilometrici effettuata. Sono ammessi i pedaggi autostradali, le spese di parcheggio dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale e un'indennità chilometrica nei limiti delle tariffe ACI rilevate per i diversi modelli di autovetture (utilizzando il software presente sul sito dell'ACI ed i valori in esso predeterminati per le singole voci);
 - b) Spese di vitto e alloggio con le seguenti limitazioni:
 - un pasto al giorno: spesa massima pari a 22,26 euro;
 - due pasti al giorno: spesa massima pari a 44,26 euro;
 - spese di pernottamento, categoria massima 4 stelle (sono escluse le spese accessorie quali telefono, bevande, frigo bar, ecc.), per i pasti è necessaria la presentazione di fatture, ricevute fiscali o scontrini fiscali purché riportanti la specifica dei beni consumati (le seguenti limitazioni si applicano a tutte le spese di soggiorno e vitto previste nel presente Allegato);
- spese allestimento dello stand;
- costo personale stand;
- premio assicurativo dello stand (hostess);
- iscrizione pubblicitaria nel catalogo ufficiale;
- utilizzazione temporanea sul posto di attrezzature espositive;
- acquisto spazio espositivo e servizi (elettricità, acqua, pulizia, smaltimento rifiuti);
- progettazione allestimento;
- trasporto dei prodotti da sede azienda a fiera e ritorno;
- costo interpreti.

3.2 Attività informativa e di comunicazione :

Per questa tipologia di investimento sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- costo di progettazione grafica del materiale informativo e di comunicazione;
- costo di editing dei testi da utilizzare per il materiale di comunicazione;
- costo di realizzazione del materiale informativo;
- costo per allestimento spazio per realizzazione evento;
- diritti di agenzia per organizzazione eventi/convegni;
- costo hostess e personale per realizzazione eventi/convegni, compreso i costi di soggiorno per i giornalisti in caso di incoming;

- compensi per relatori di eventi/convegni;
- costi per trasferte, vitto e alloggio di personale per eventi/convegni organizzati fuori regione;
- progettazione strumenti di informazione e comunicazione (cataloghi, depliant, folder, manifesti, manuali informativi, prodotti multimediali e siti internet);
- realizzazione lay-out, immagini e messaggi di comunicazione;
- realizzazione foto e acquisto diritti fotografici;
- predisposizione testi;
- traduzione testi in lingua straniera;
- realizzazione impaginati, impianti, siti internet e materiale multimediale;
- spese di stampa e duplicazione;
- spese di distribuzione.

3.3 Attività di comunicazione presso i punti vendita

Per questa tipologia di investimenti sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- progettazione iniziativa di comunicazione e sua organizzazione;
- progettazione e realizzazione materiale di comunicazione anche multimediale specifico per la realizzazione della promozione;
- spese di stampa e duplicazione del materiale di comunicazione;
- ideazione e realizzazione di gadget e materiale non cartaceo;
- affitto spazi espositivi nei punti vendita;
- allestimento spazi espositivi e spazi dimostrazioni/assaggi;
- servizio hostess per informazione compresa formazione;
- personale per dimostrazioni/assaggi compresa formazione;
- formazione del personale di vendita;
- costo spedizione prodotto;
- costo di eventuali gazebo o altre strutture generalmente utilizzate per le promozioni presso i punti vendita.

3.4 Attività pubblicitarie attraverso canali della comunicazione

Per questa tipologia di investimenti sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- progettazione strumenti di pubblicità (pagine pubblicitarie, spot radiofonici, spot televisivi, strumenti pubblicitari multimediali);
- realizzazione lay-out, immagini e messaggi di comunicazione;
- predisposizione testi;
- traduzione testi in lingua straniera;
- realizzazione impaginati, impianti grafici, spot radiofonici, spot televisivi, strumenti multimediali;
- spese per acquisto spazi pubblicitari sui media e spazi audio/video su stazioni radio/tv e internet;
- spese di distribuzione del materiale pubblicitario in abbinamento con quotidiani e riviste.

4. Descrizione delle spese non ammissibili

Fermo restando quanto previsto nel DAR al paragrafo 3 " Spese ammissibili", non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese relative ad attività mirate alla promozione di una particolare marca commerciale;
- spese relative ad attività di informazione e promozione sovvenzionate nel quadro del regolamento (CE) n. 3/2008;
- spese inerenti ad azioni che inducono i consumatori ad acquistare un prodotto in virtù della sua origine, tranne che per i prodotti di cui al Reg. CE n. 510/2006 e per i vini a denominazione d'origine;
- spese relative alla promozione di prodotti agricoli non destinati al consumo umano;

- l’IVA, tranne l’IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all’articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977;
- onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d’acconto.

5. Sistemi di qualità e prodotti ammessi a ricevere il sostegno

Il sostegno è concesso per i sistemi di qualità e i prodotti previsti nella scheda della misura 133 del P.S.R. 2007/2013 e di seguito riportati:

A) per il Regolamento CE n. 834/2007 “ Regolamento del Consiglio in materia di produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico”, i prodotti ammessi a ricevere il sostegno sono tutti quelli ottenibili con il metodo dell’agricoltura biologica eccetto quelli no food;

B) per il Regolamento CE n. 510/2006 “ Regolamento relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d’origine dei prodotti agricoli alimentari i prodotti ammessi a ricevere il sostegno sono quelli attualmente iscritti nel registro comunitario delle DOP ed IGP ovvero:

- Castagna del Monte Amiata I.G.P. Reg. di riconoscimento n. 1904/2000;
- Fagiolo di Sorana I.G.P. Reg. di riconoscimento n. 1018/2002;
- Farina di Neccio della Garfagnana D.O.P, Reg. di riconoscimento. n. 465/2004;
- Farro della Garfagnana I.G.P., Reg. di riconoscimento n. 1263/93;
- Lardo di Colonnata I.G.P. Reg. di riconoscimento n. 1856/2004;
- Marrone del Mugello I.G.P., Reg. di riconoscimento n. 1263/96;
- Miele della Lunigiana D.O.P., Reg. di riconoscimento n. 1845/2004;
- Olio extravergine d’oliva Chianti Classico D.O.P., Reg. di riconoscimento n. 2446/2000;
- Olio extravergine di oliva Lucca D.O.P., Reg di riconoscimento n. 2446/00;
- Olio extravergine di oliva Terre di Siena D.O.P., Reg. di riconoscimento n.2446/00;
- Olio extravergine di oliva Toscano I.G.P., Reg. di riconoscimento n. 644/98;
- Prosciutto toscano D.O.P., Reg. di riconoscimento n. 1263/96;
- Zafferano di San Gimignano D.O.P., Reg. di riconoscimento n. 205/2005;
- Fungo di Borgotaro I.G.P, Reg. di riconoscimento n. 1107/96
- Mortadella di Bologna I.G.P., Reg. di riconoscimento n. 1549/98;
- Pecorino Toscano D.O.P., Reg. di riconoscimento n. 1263/96
- Pecorino Romano D.O.P., Reg. di riconoscimento n. 1107/96;
- Salamini Italiani alla Cacciatora D.O.P., Reg. di riconoscimento n. 1778/01;
- Vitellone Bianco dell’Appennino Centrale I.G.P., reg. di riconoscimento n. 134/98;
- Marrone di Caprese Michelangelo D.O.P., Reg. di riconoscimento n. 1237 del 11/12/2009;
- Ricciarelli di Siena I.G.P., Reg. di riconoscimento n. 229 del 18/03/2010;
- Farina di castagna della Lunigiana D.O.P., Reg. di riconoscimento n. 374 del 11/04/2011

C) per il Reg. CE n.1234/2007 i prodotti ammessi a ricevere il sostegno sono i vini con la denominazione di origine protetta elencati di seguito:

Vini a Denominazione d’origine controllata

- D. O. C. Ansonica Costa Argentario,
- D. O. C. Barco Reale Carmignano,
- D.O.C. Valdinievole,
- D. O. C. Bianco dell’Empolese,
- D. O. C. Bianco di Pitigliano,
- D. O. C. Bianco Pisano di San Torpè,
- D.O.C. Bolgheri,
- D. O. C. Candia dei Colli Apuani,

- D. O. C. Capalbio,
- D. O. C. Colli dell'Etruria Centrale,
- D. O. C. Colli di Luni,
- D. O. C. Colli Lucchesi,
- D. O. C. Cortona,
- D. O. C. Elba,
- D.O.C. Grance Senesi,
- D.O.C. Maremma Toscana,
- D. O. C. Montecarlo,
- D. O. C. Montecucco,
- D. O. C. Montegio M. Marittima,
- D. O. C. Montescudaio,
- D. O. C. Moscadello Montalcino,
- D. O. C. Orcia,
- D. O. C. Parrina,
- D. O. C. Pomino,
- D. O. C. Rosso di Montalcino,
- D. O. C. Rosso di Montepulciano,
- D. O. C. San Gimignano,
- D. O. C. Sant'Antimo,
- D. O. C. Sovana,
- D. O. C. Terratico di Bibbona,
- D. O. C. Terre di Casole,
- D.O.C. Terre di Pisa,
- D. O. C. Val d'Arbia,
- D. O. C. Val di Chiana,
- D. O. C. Val di Cornia,
- D.O.C. Val d'Arno di sopra
- D. O. C. Vin Santo Chianti,
- D. O. C. Vin Santo Chianti Classico,
- D. O. C. Vin Santo Montepulciano.

Vini a Denominazione d'origine controllata e garantita

- D. O. C. G. Chianti,
- D.O.C.G. Chianti Classico,
- D. O. C. G. Brunello di Montalcino,
- D. O. C. G. Carmignano,
- D. O. C. G. Morellino di Scansano,
- D. O. C. G. Vernaccia di San Gimignano,
- D. O. C. G. Vino Nobile di Montepulciano,
- D. O. C. G. Elba Aleatico Passito,
- D. O. C. G. Montecucco Sangiovese,
- D. O. C. G. Rosso della Val di Cornia,
- D. O. C. G. Suvereto.

Vini a Indicazione geografica tipica

- Alta valle della Greve
- Colli della Toscana Centrale
- Costa Toscana
- Montecastelli
- Toscano o Toscana
- Val Di Magra.

D) per il sistema di qualità previsto dalla L.R. 25/1999 i prodotti ammessi a ricevere il sostegno sono quelli per i quali sono stati approvati specifici disciplinari, ossia:

- cereali;
- prodotti da colture industriali eccetto quelle no food;
- ortaggi;
- frutta;
- uva e vino
- olive e olio;
- prodotti da colture officinali;
- castagne
- carne, uova, latte e miele.

6. Localizzazione dell'intervento

Tutto il territorio del mercato interno all'Unione Europea.

7. Tasso di contribuzione e minimali/massimali

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, ed è pari al 70% della spesa ammissibile.

Gli importi minimi e massimi sono quelli riportati nell'Allegato A " Bando multimisura per Progetti Integrati di Filiera".(di seguito Allegato A)

8. Domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata entro i termini indicati nella comunicazione inviata dall'Ufficio responsabile (si veda definizione nell'allegato A) al Capofila secondo le modalità di presentazione e sottoscrizione descritte nel DAR.

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto e di pagamento il richiedente si impegna a rispettare gli impegni previsti al paragrafo 3.1.1 " Impegni comuni a tutte le misure" dell'Allegato DAR.

9. Documentazione per completamento domanda di aiuto

Ai fini del completamento deve essere inviata alla Regione Toscana – Settore Sviluppo dell'impresa agricola e agroalimentare, sulla base della tempistica prevista nel successivo paragrafo 14, la seguente documentazione, se non già presente nel fascicolo aziendale:

1. progetto che si intende realizzare, completo dei seguenti elementi:
 - indicazione sistema di qualità, prodotto/i oggetto del progetto;
 - analisi della situazione ante progetto;
 - descrizione del progetto;
 - illustrazione del/degli obiettivo/i del progetto;
 - fasi di realizzazione del progetto;
 - mercati di riferimento per la realizzazione del progetto;
 - tipologie di investimenti previsti dal progetto;
 - azioni previste per ogni tipologia di intervento;
 - risultati attesi dalla realizzazione del progetto;
 - localizzazione territoriale degli interventi;
 - tempi di realizzazione;
2. dimostrazione della pronta cantierabilità delle azioni e/o degli acquisti per i quali si richiede il finanziamento secondo quanto indicato al paragrafo 2.2 "Cantierabilità degli investimenti" dell'Allegato DAR; motivazione della scelta, fra i tre preventivi eventualmente acquisiti, dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici; in alternativa, giustificazione della mancata acquisizione di tre preventivi, per i soli casi previsti dal DAR;

3. descrizione del materiale promo - pubblicitario che si intende realizzare, il quale prima di essere utilizzato deve essere sottoposto alla valutazione ex-ante da parte di Toscana Promozione;
4. attestazioni (anche mediante acquisizione di dichiarazioni sostitutive) relative ai requisiti di accesso di cui al paragrafo 2 del presente Allegato C.

10. Valutazione ex- ante del materiale promo - pubblicitario

La Misura prevede il finanziamento di attività di comunicazione da realizzare attraverso materiale divulgativo.

Questo materiale divulgativo deve essere sottoposto ad una valutazione ex-ante, che consiste nella verifica che il materiale informativo e pubblicitario sia conforme agli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007/2013 (2006/C319/01). In particolare la conformità deve essere valutata con riferimento a:

- le attività di informazione promozionali, di cui al sottocapitolo IV.K "assistenza tecnica"
- le azioni promo pubblicitarie, di cui al sottocapitolo VI.D riguardante "Aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli".

La verifica sul materiale informativo, promozionale e pubblicitario è effettuata da Toscana promozione.

In sede di completamento della domanda di aiuto i beneficiari devono dettagliatamente descrivere le attività di comunicazione che prevedono di realizzare nell'ambito del progetto oggetto di contributo.

Le bozze del materiale devono essere trasmesse prima della realizzazione definitiva dal soggetto beneficiario all'Ufficio istruttore (per Ufficio istruttore si intende l'ufficio del responsabile del procedimento della misura 133, come definito al successivo paragrafo 16).

L'Ufficio istruttore trasmette il materiale a Toscana Promozione per la valutazione.

L'esito della valutazione ex-ante viene trasmessa da Toscana Promozione all'Ufficio istruttore che a sua volta la trasmette al beneficiario.

Solo dopo aver ricevuto questa comunicazione il beneficiario può realizzare quanto previsto.

11. Tempi per la realizzazione dei progetti

Il progetto può avere una durata massima pari a 18 mesi, decorrenti dalla data di presentazione della domanda di aiuto sul sistema informativo di Artea, in ogni caso la durata massima deve essere compatibile con i tempi per la realizzazione dei Progetti integrati di filiera, come stabilito al paragrafo "Tempi per la realizzazione dei PIF" dell'Allegato A.

12. Domanda di pagamento

Oltre a quanto previsto al paragrafo 3.1.5.4 "Domanda di pagamento" dell'Allegato DAR nella documentazione a corredo della domanda di pagamento è necessario allegare le copie del materiale promo - pubblicitario realizzato, che deve essere conforme alle bozze sottoposte al controllo ex- ante.

Nei casi in cui l'Ufficio istruttore non effettui la visita in loco, la documentazione originale viene annullata presso l'amministrazione di competenza in presenza del beneficiario che ne rientra in immediato possesso.

Le fatture devono essere annullate mediante l'apposizione della data e di un timbro dell'Ufficio istruttore recante la dicitura "Oggetto di contributo comunitario ai sensi del Reg. CE n. 1698/05, Misura 133", nonché mediante apposizione della sigla dell'istruttore.

13. Riduzioni in sede di accertamento finale, di controlli in loco e dei controlli ex post

Fatta salva l'applicazione dell'art. 31 del Reg. Ce n. 1975/06, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo si applicano le riduzioni ed esclusioni che saranno disciplinati da successivo atto della G.R. in attuazione del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125.

14. Fasi del procedimento

La Misura 133 può essere attivata esclusivamente all'interno di un Progetto Integrato di Filiera. La tabella sottostante riporta in sintesi, a partire dall'approvazione della graduatoria definitiva, le fasi principali del procedimento con la relativa tempistica:

FASI DEL PROCEDIMENTO	SOGGETTO	TERMINI
Presentazione domanda di aiuto dei singoli partecipanti sul sistema informativo ARTEA e invio della documentazione di completamento alla Regione Toscana	Singoli soggetti partecipanti diretti all'Accordo di filiera	Per la presentazione della domanda di aiuto entro 30 giorni dalla data di comunicazione della Regione al capofila Per il completamento della domanda di aiuto, entro 10 giorni dalla scadenza per la presentazione della domanda di aiuto
Emissione atti di assegnazione delle domande di aiuto	Regione Toscana	Entro 60 giorni dalla ricezione del completamento
Richiesta di varianti, proroghe, anticipi e SAL delle domande di aiuto	Singoli soggetti partecipanti diretti all'Accordo di filiera	Entro i termini previsti dal DAR
Istruttoria e autorizzazione delle varianti, proroghe, anticipi e SAL delle domande di aiuto	Regione Toscana	Entro i termini previsti dal DAR
Presentazione domanda di pagamento	Singoli soggetti partecipanti diretti all'Accordo di filiera	Entro il termine indicato nell'atto d'assegnazione (salvo proroga)
Istruttoria della domanda di pagamento	Regione Toscana	Entro i termini previsti dal DAR
Elenchi di liquidazione	Regione Toscana	Entro i termini previsti dal DAR

Su richiesta motivata del partecipante diretto i termini riportati nella tabella possono essere modificati dall'Ufficio istruttore con proprio provvedimento, fermo restando il termine ultimo di realizzazione del PIF di cui al paragrafo "Tempi per la realizzazione dei PIF" dell'Allegato A .

15. Ulteriori disposizioni e rinvio al DAR

Per quanto non espressamente previsto nel presente Allegato C o nell'Allegato A si rinvia al DAR relativamente alle disposizioni applicabili alla Misura 133.

Si precisa che fino all'atto di assegnazione la verifica di tutti gli elementi concorsuali viene effettuata in base a quanto indicato dal DAR approvato con Delibera di Giunta n. 685 del 19 Luglio 2010 ed alle modifiche introdotte con D.G.R. n. 801/2010 e D.G.R. n. 992/2010, n. 78 del 21 febbraio 2011, n. 259 del 18 aprile 2011, n. 523 del 27 giugno 2011, n. 647 del 25 luglio 2011 e

n. 888 del 24 ottobre 2011,,n.1042 del 28/11/2011 e n. 1083 del 05/12/2011 e n. 19 del 16/01/2012

Per le fasi successive si rimanda a quanto stabilito nel DAR vigente al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario.

Si rinvia al capitolo 3 "Spese Ammissibili" del DAR ed all'Allegato DAR "Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari ", in particolare per quanto riguarda i seguenti argomenti:

- gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento;
- condizioni generali, modalità di sottoscrizione della domanda di aiuto;
- cantierabilità degli investimenti;
- inizio lavori;
- specifiche relative ad alcune misure (specifiche relative alle misure che prevedono sostegno agli investimenti, impegni comuni a tutte le misure);
- completamento domanda di aiuto;
- richiesta di completamento della domanda di aiuto;
- istruttoria completamento domanda di aiuto;
- anticipo;
- istruttoria della richiesta di anticipo;
- variante in corso d'opera;
- richiesta di variante;
- istruttoria della richiesta di variante;
- richiesta di proroga;
- altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione;
- domanda di pagamento;
- istruttoria domanda di pagamento;
- correzione errori palesi contenuti nelle domande e nella documentazione presentata;
- istruttoria di recupero;
- monitoraggio;
- impegni ed obblighi;
- disposizioni in materia di informazione e pubblicità;
- subentro.

16. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per la misura 133 è il dirigente del Settore "Sviluppo dell'impresa agricola e agroalimentare" – Area dello Sviluppo rurale - D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze – Regione Toscana, via di Novoli n. 26, 50127 Firenze.